



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera 191 - 30173 MESTRE-VENEZIA

Protocollo (vedasi timbratura in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del Veneto

e p.c. Ai Dirigenti degli UU.SS.TT del Veneto

Ai DD. TT. dell'USR per il Veneto

Oggetto: **Incontro di presentazione del Progetto 'MODi - Migliorare l'Organizzazione Didattica'**

Questo Ufficio, con lo scopo di continuare a promuovere il miglioramento delle modalità didattiche presso le scuole della nostra Regione, ha intenzione di avviare un percorso sperimentale che riguarda l'organizzazione didattica e la personalizzazione dell'apprendimento.

Si allega un documento che spiega i fondamenti e le caratteristiche principali del percorso (ALLEGATO A).

Il percorso vuole porsi come risposta alle esigenze di personalizzazione e di costruzione di condizioni di maggiore benessere a scuola e si concretizza in un miglioramento dell'organizzazione didattica e della capacità di risposta alle esigenze formative degli allievi.

E' convinzione di questo Ufficio che migliorare l'ambiente di apprendimento, inteso sia come organizzazione sia come capacità interattiva delle persone, sia fondamentale per un apprendimento più partecipato e proficuo. Per questo il percorso si pone anche come miglioramento della professionalità docente.

Le innovazioni introdotte dal progetto sono state già sperimentate in alcune province di altre regioni, del Nord, del Centro e del Sud Italia.

Nell'auspicare un'ampia adesione al progetto si informa che gli Istituti che aderiranno con loro classi potranno essere coordinati e coadiuvati da questo USR. Al progetto è interessata anche l'Università di Padova, per una collaborazione che sia di aiuto alle scuole.

Siccome la realizzazione del percorso potrà avvenire, per coloro che aderiscono al progetto, durante il prossimo anno scolastico, per poter illustrare la proposta compiutamente e con adeguato anticipo, si invitano i Dirigenti scolastici - eventualmente coadiuvati o sostituiti da uno o due docenti interessati - ad un incontro informativo che si terrà

**Venerdì 22 giugno p.v. dalle ore 10.00 alle ore 13.00
presso l'auditorium del Liceo Artistico 'Modigliani' (via degli Scrovegni, 30 - Padova)**

Interverranno:

- Daniela Beltrame - Direttore Generale USR Veneto - saluti
- Antonio Leo - Dirigente Tecnico presso USR Veneto - il significato del progetto per l'innovazione
- Raffaele Ciambrone - Dirigente Tecnico presso il MIUR - caratteristiche e fondamenti del progetto 'MODi'
- Alcuni insegnanti referenti del progetto nelle scuole dove è stato già realizzato - esperienze vive nel progetto
- Marina De Rossi, docente di Didattica Generale dell'Università di Padova, delegata del Rettore alla Formazione degli insegnanti - la collaborazione dell'Università

E' possibile effettuare l'iscrizione all'incontro di presentazione, utilizzando il seguente

[modulo on-line,](#)

entro le ore 12 del 20 giugno 2018.

Allegati:
ALLEGATO A

La Dirigente
Francesca Altinier

Il respons. proc./referente
(FA/Antonio Leo)



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*

DIREZIONE GENERALE

*Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la
Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera 191 - 30173 MESTRE-VENEZIA*

ALLEGATO A

Il Progetto 'MODi - Migliorare l' Organizzazione Didattica'

Considerare l'insegnamento-apprendimento come un'azione complessa, significa riferirsi agli apporti della teoria dell'organizzazione, dell'antropologia pedagogica e della scienza didattica, per individuare i fattori che ne favoriscono il miglioramento.

Tenerne conto nella pratica didattica quotidiana significa mirare ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni.

Gli obiettivi sono lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

Fattori strategici determinanti sono l'organizzazione didattica, in particolare la gestione concordata dei tempi di apprendimento, e la personalizzazione, intesa come riconoscimento degli stili di apprendimento degli alunni, che favorisce l'inclusione. Sono tutti fattori essenziali della relazione d'insieme, ove le didattiche disciplinari trovano il loro fondamento.

Sono principi richiamati nei testi legislativi di riferimento per la scuola, quali le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il Regolamento dell'Autonomia e le norme concernenti i Disturbi Specifici di Apprendimento o gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tuttavia spesso gli insegnanti non sono messi nelle condizioni di poter individuare i diversi profili psicologici dei loro alunni oppure di rimodulare i tempi e le discipline per favorire un apprendimento più stabile e significativo.

La proposta parte da una considerazione delle discipline come collegate in ambiti, che possono essere trattate con tempi di apprendimento più distesi e un'opportuna alternanza di attività teoriche e attività pratiche, nel rispetto dell'unitarietà del soggetto che apprende, considerato come punto di partenza e di arrivo per ogni intervento pedagogicamente efficace.

Questo permette di superare la parcellizzazione dei saperi e il susseguirsi di interventi che rischiano di essere scollegati fra loro; l'affinamento delle competenze psicopedagogiche dei docenti, poi, consente di riconoscere maggiormente le caratteristiche individuali degli alunni e di tenerne conto.

Il tutto viene declinato con una programmazione che giustamente si diversifica per ogni livello classe.

Le classi interessate potranno essere collegate da un accordo di rete (rete di scopo), in modo da poter confrontare i propri interventi e fruire dell'aiuto che verrà dalla consulenza prestata dall'USR in collaborazione con l'Università di Padova.